

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Al Consiglio di Istituto

Al personale ATA

Sito web

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Triennio 2022/2025)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO

- il D.Lgs. n.297/94 “Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione”;
- il D.P.R. n. 275/99 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;
- gli artt. 21 e 25 del d.lgs. 165/01;
- la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- i decreti attuativi della Legge 107/15 e in particolare:
- n. 60/2017 “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività”;
- n. 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- n. 63/2017 “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente”;
- n. 66/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22.05.2018 concernente le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- il Decreto interministeriale n. 182 del 29.12.2020 - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione

delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;

- il CCNL "Istruzione e Ricerca" 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- la nota ministeriale prot. 21627 del 14 settembre 2021 "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";
- il D.L. n.111 del 6/8/2021 integrato con il 122 del 2021 che assume la nuova denominazione di legge n.133/2021 recante misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti.

CONSIDERATI

- gli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle indicazioni di miglioramento sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- le esigenze e la programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;
- le proposte e le iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- le sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali).

TENUTO CONTO

- che l'obiettivo del documento è dare una chiara indicazione sui contenuti, sugli obiettivi strategici, sulle priorità e gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, rappresentata dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- che l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa introdotta dall'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e dalla Legge di Riforma n. 107/2015 che lo modifica in PTOF (triennale) è elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali e di cittadinanza;

- delle iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento.
- della collaborazione di tutta la Comunità scolastica, dei Genitori del Consiglio di Istituto e del Comitato dei Genitori e delle Amministrazioni comunali, nello spirito dell'autonomia funzionale, organizzativa e didattica riconosciuta dalla Costituzione.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107/2015, il seguente Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti, orientativo della compilazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF), dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Le seguenti linee di Indirizzo al Collegio dei Docenti che, nell'esercizio della sua discrezionalità, è chiamato ad elaborare/aggiornare il PTOF, sono tese a sostenere l'impegno prioritario nel processo di formazione ed istruzione di base con un arricchimento dell'Offerta Formativa volta a favorire il successo scolastico e l'attenzione per il percorso formativo del singolo alunno, come diretta espressione dell'art.3 della Costituzione.

PRECISA

- che *il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane* di cui dispone l'istituto, l'identificazione e la motivazione, il *clima relazionale*, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, *non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza ma chiamano in causa tutti e ciascuno*, come espressione di vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, per assumere un valore etico di impegno nella Comunità educante;
- che gli elementi di cui sopra devono essere considerati indispensabili per l'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte.

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

il Collegio Docenti è chiamato a predisporre il PTOF per il triennio 2022/2025 secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente Scolastico:

a) L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

b) Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento ai seguenti elementi:

1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

- a. Competenza alfabetica funzionale;
- b. Competenza multilinguistica;
- c. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- d. Competenza digitale;
- e. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- f. Competenza in materia di cittadinanza;
- g. Competenza imprenditoriale;
- h. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020), che si riferiscono all'apprendimento in tutti i contesti, convenzionale, non convenzionale e informale:

- a. Fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà
- b. Migliorare la qualità ed efficacia dell'istruzione e della formazione
- c. Promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva
- d. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compreso lo spirito imprenditoriale, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.

3. Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

La *vision* istituzionale è:

- Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.
- Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.
- Realizzare una scuola inclusiva capace di riconoscere nella diversità un valore aggiunto, integrandola nell'ottica di una crescita umana e cognitiva complessiva, promuovendo esperienze in cui l'empatia, la reciprocità e la solidarietà siano valori tradotti in coerenti pratiche comportamentali;
- Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo il completo successo formativo di tutti e di ciascuno, applicando le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275.
- Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.

Ribadendo che attraverso il PTOF si esplicita in modo consapevole, sistemico e condiviso il sapere educativo, didattico, organizzativo e gestionale della nostra Istituzione Scolastica per "Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile), la ***mission*** si deve tradurre nel proporre un' offerta formativa varia e diversificata che possa garantire a tutti gli alunni la possibilità di "imparare ad

imparare” secondo il proprio stile cognitivo, affinché attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, ogni discente possa raggiungere, compatibilmente con le proprie caratteristiche, il massimo livello di conoscenze, abilità e competenze richieste dalla Comunità Europea attraverso il dettato delle competenze chiave.

Ciò dovrà realizzarsi anche attraverso:

- La ricerca e l’applicazione di approcci didattici che insegnino agli alunni a mettere in relazione le molteplici esperienze e le criticità che emergono nei diversi luoghi e tempi della storia personale, nazionale, europea e mondiale;
- La valorizzazione delle intelligenze multiple;
- La promozione della formazione dell’Uomo e del Cittadino attraverso percorsi di apprendimento legati ad esperienze significative di tipo laboratoriale in continuità verticale tra i tre ordini di scuola e con le risorse del territorio, valorizzando il concetto di scuola come comunità attiva, aperta e collaborativa con il territorio.

Il curriculum di scuola, anche nelle sue estensioni aggiuntive/potenziante ed extracurricolari, dovrà avere un’impostazione orientata al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, in un’ottica verticale, attraverso:

- a. completamento del curriculum verticale d’istituto per competenze chiave e di cittadinanza con relative rubriche di valutazione;
- b. condivisione dei nuclei fondanti, delle interdipendenze dei saperi e del curriculum integrato;
- c. attenzione alla continuità e orientamento tra gli ordini di scuola e ai momenti di passaggio attraverso la condivisione di prove di verifica, criteri di valutazione condivisi, tavoli di lavoro congiunti, costruzione di percorsi per le annualità ponte;
- d. perfezionamento degli strumenti di programmazione e verifica attraverso l’adozione di modelli comuni (unità di apprendimento) soprattutto in merito alla programmazione periodica e alle tabelle di osservazione e registrazione dei livelli di competenze.
- e. attenzione nelle programmazioni annuali ai diciassette obiettivi dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: il programma dei 17 Obiettivi di Sviluppo Globale dell’ONU per promuovere lo sviluppo globale, in cui sono declinati tre elementi fondamentali: la crescita economica, l’inclusione sociale e la tutela dell’ambiente.

Di conseguenza, sul versante metodologico e didattico sarà necessario:

- a. sviluppare una **didattica sempre più inclusiva**, integrando nelle pratiche quotidiane l’utilizzo di metodologie didattiche innovative e alternative alla sola lezione frontale (tutoring, peer education ...);

- b. **progettare e valutare per competenze**, promuovendo la cultura e la pratica della valutazione autentica come strumento di miglioramento della scuola;
- c. favorire un uso flessibile degli spazi presenti nella scuola per consentire gruppi di lavoro specifici anche finalizzati al recupero e/o agli approfondimenti, privilegiando quindi **metodologie laboratoriali** e attività di laboratorio, anche nell'ottica dell'inclusione;
- d. implementare la didattica digitale, al fine di contribuire allo sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, compreso l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e. promuovere la **didattica metacognitiva** e i processi di autovalutazione;
- f. **contrastare ogni forma di discriminazione**, bullismo e/o cyberbullismo, sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali;
- g. definire le modalità e le attività per il **recupero** ed il **potenziamento** del profitto degli studenti tenendo conto:
 - dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico precedente,
 - delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) ed esplicitati nel conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;
- h. partecipare a gare/competizioni per **promuovere le eccellenze**;
- i. promuovere la prassi della **documentazione educativa e didattica**.

Le azioni del PNSD, supportate dall'Animatore digitale e dal Team, saranno utili per mettere a punto azioni di promozione dell'innovazione digitale per:

- l'implementazione delle competenze digitali dei docenti affinché abbiano ricadute positive sulla innovazione della didattica;
- l'implementazione della piattaforma digitale - entrata in uso a seguito dell'emergenza epidemiologica - che potrà essere utilizzata sia per le riunioni degli OO.CC. a distanza sia per le lezioni in modalità sincrona e asincrona affinché l'uso del digitale nelle attività quotidiane della vita della scuola assuma carattere strutturale;
- la **creazione di uno spazio digitale che raccolga materiali didattici** digitali, anche autoprodotti, che promuova l'uso della didattica digitale anche come strumento di relazione e condivisione interna ed esterna;
- la **formazione** dei docenti per l'uso efficace dei dispositivi digitali in dotazione della scuola (digital board, laboratori di informatica, laboratorio per le STEM , ...);

- migliorare la comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto e messi a disposizione tramite le piattaforme on line.

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti, il PTOF dovrà contenere le priorità definite dal collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di Formazione MIUR.

La formazione del personale ATA dovrà essere rivolta al nuovo codice degli appalti, alla dematerializzazione e alle norme in materia di trattamento e tutela dei dati personali, mentre la formazione dei collaboratori scolastici sarà indirizzata alla conoscenza delle metodologie e delle pratiche di assistenza agli alunni disabili.

Sarà organizzata per tutti la formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e si procederà all'aggiornamento e alla formazione delle figure sensibili (D.Lgs. 81/2008).

Il presente Atto di Indirizzo, racchiude le finalità sulle quali il Collegio Docenti dovrà predisporre il PTOF relativo al triennio 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024, in conformità con la normativa vigente e con le esigenze formative degli alunni affinché possano raggiungere le competenze necessarie per favorire lo sviluppo della personalità e lo sviluppo delle capacità individuali.

Il presente Atto è acquisito agli Atti, reso noto agli altri OO.CC. competenti e pubblicato al sito WEB della scuola.